



*Nella foto, Jesper con la sua padrona finlandese.*

E' proprio vero che le difficoltà non vengono mai da sole. Il 2009 è stato l'anno della crisi economica internazionale, con la conseguente e inevitabile flessione delle donazioni per STD e per tutte le realtà no profit del mondo. Ma i guai per noi non si sono limitati alla crisi.

Prima, la decisione improvvisa del comune di Cernavoda di realizzare un nuovo, inutile canile pubblico, come segno di "rottura" con STD e di sfiducia rispetto al nostro programma "cattura-sterilizza-rilascia". Poi, il colpo di mano della giunta di Medgidia, che a luglio ha cercato di far passare una delibera (bloccata dall'opposizione) che prevedeva la costruzione di un canile pubblico affidato ad una società privata. Infine, la decisione del comune di Calarasi di incaricare una ditta per catturare (e uccidere, visto che di questi 500 poveri animali si è persa traccia) i cani randagi, spendendo più o meno la somma che avevamo concordato come contributo al nostro progetto. Se per Cernavoda e Medgidia abbiamo deciso di stringere i denti e di lottare per difendere i nostri interventi, per Calarasi la scelta obbligata è stata quella di fare un passo indietro, riconoscendo la sconfitta e smantellando la struttura. Accanto all'ostilità del comune, infatti, quest'ultimo progetto presentava anche

altre criticità: i costi, circa 7.000 euro al mese che ci aspettavamo di coprire con i fondi del 5x1000. Fondi (relativi alla dichiarazione dei redditi 2007) che, mentre SAVE va in stampa, non sono ancora arrivati. Infine, lo staff locale, che si è faticosamente cercato di addestrare per raggiungere degli standard uniformi con quelli dei nostri primi due centri. Ma gli sforzi sono stati vani.

Nella sezione di questa newsletter dedicata ai progetti troverete i dettagli su tutte queste vicende. A margine, voglio fare solo una riflessione che riguarda il senso di perenne precarietà che purtroppo avvolge il nostro lavoro in Romania. Nonostante i risultati evidenti, la stima di molti e l'impegno profuso, la corruzione e l'ignoranza sono in grado di spazzare via tutto da un momento all'altro, magari proprio quando si ha la sensazione di aver imboccato la strada giusta e di aver raggiunto una stabilità. Dovremo ricordarcelo sempre, non dare mai nulla per scontato e perseverare nel lavoro.

Un sincero augurio di un 2010 sereno ai lettori di SAVE da parte del direttivo e di tutto lo staff di STD.

*Sara Turetta  
Presidente*



## STORIE A LIETO FINE

# Storia di Isabel, un piccolo handicap non ferma l'amore



*Isabel nel giardino della sua nuova casa svizzera.*

Il destino di Isabel sembrava segnato, forse, più di quello di altri cani di Costanza, città industriale sul Mar Nero dove i randagi vengono regolarmente uccisi dagli accalappiacani del servizio pubblico. Isabel, cucciola bianca e nera a pelo raso, aveva subito un trauma alla parte posteriore del corpo che non le consentiva di trattenere le feci. In queste penose condizioni l'abbiamo vista la prima volta: sporca, magra e spaventata, si aggirava sul corso principale della città in cerca di cibo. Inzaccherata e lorda come era, provocava reazioni di disgusto nei passanti che, senza il minimo scrupolo, la maltrattavano e la prendevano a calci. A quel punto non abbiamo aspettato oltre e siamo intervenuti. L'abbiamo prelevata dalla strada e portata al rifugio di Cernavoda. In clinica i nostri veterinari hanno appurato che la poveretta aveva una lesione alle vertebre lombari, condizione che le avrebbe per sempre impedito di controllare lo sfintere. Sono iniziate le cure. Il primo passo è stata l'amputazione della coda, poi, per mesi è stata curata da una grave infezione intestinale che la debilitava moltissimo. Per due anni Isabel ha vissuto nel rifugio di Cernavoda al sicuro, ma con qualche difficoltà. Il suo problema fisico la rendeva un po' diversa dagli altri cani e la vita in comune con loro non era facilissima per lei. Nonostante gli appelli per promuovere la sua adozione, dopo due anni non eravamo ancora riusciti a trovare una famiglia per Isabel e ci stavamo rassegnando al fatto che non ne avrebbe mai avuto una. Ma, per fortuna, ci sbagliavamo: il destino aveva in serbo altro per lei. A giugno, la sua foto e la sua storia toccarono, dallo schermo luminoso del computer, il cuore di Aris e Megi, due nostri amici e sostenitori svizzeri. All'inizio la coppia, benché commossa dalla storia di Isabel, aveva deciso che non l'avrebbe adottata. Per loro non

era il caso di prendere un terzo cane: Maya, una cagnolina di Medgidia con problemi alle zampe, e Cuba, trovata sotto un container della spazzatura in Croazia, riempivano il loro cuore e la loro vita, dando, però, loro un gran da fare. Ma al cuore non si comanda e, "galeotto" il viaggio di Megi lo scorso luglio in Romania per visitare il rifugio di Cernavoda, la decisione è mutata. Impossibile resistere alla tentazione di conoscere Isabel dal vivo dopo averla incontrata virtualmente tramite le immagini proposte sul nostro sito. E poi, una volta accarezzata, lasciarla al rifugio e decidere di non prenderla con sé per sempre, era impossibile.

Il primo incontro è stato commovente: Megi la individua nel recinto con gli altri cagnoni che la spingono per passarle davanti. Lei, dolcissima e affettuosa e più svantaggiata degli altri a causa dei suoi problemi di salute, resta indietro senza riuscire a inserirsi nel gruppo. In breve, lo scorso settembre per Isabel è arrivata la svolta, ha lasciato Cernavoda ed è volata in Svizzera dove ha raggiunto le sue "sorelline" Maya e Cuba che l'hanno accolta subito bene.

Per via del suo problema, Isabel non entra quasi mai in casa, dorme in terrazza e ha a sua disposizione un grande giardino. E' sempre al centro dell'attenzione di Megi e Aris a cui lasciamo la parola per descrivere l'amore che questa piccolina ha portato nella loro vita: "L'emozione che ogni giorno proviamo nel vedere Isabel e' grandissima... E' una cagnolina dolce e siamo contenti di averla con noi nonostante il suo "handicap". Ritengo che con un po' di impegno e buona volontà anche i cani con problemi possono vivere una vita serena".

E noi siamo orgogliosi dei nostri cani "difettosi"!

### Aiutaci a salvare i cani di Calarasi!

Sono ancora tanti (circa 90) i cagnolini di Calarasi che cercano casa, molti sono arrivati in Italia e si trovano nei rifugi del Nord che li hanno accolti in attesa di una famiglia amorevole disposta ad adottarli, altri sono stati smistati nel rifugio di Medgidia in attesa di partire per l'Italia. Sono quasi tutti adulti, di taglia media, socievoli sani e sterilizzati come quelli che vi presentiamo qui sotto (da sinistra): Volpe, India e Alex.

Se sei volontario in un rifugio del Nord/Centro Italia e pensi che la tua struttura possa ospitarne qualcuno, contattaci, scrivendo a [adozioni@savethedogs.it](mailto:adozioni@savethedogs.it). Se invece stai cercando un nuovo compagno a 4 zampe visita la pagina ADOZIONI del nostro sito per vedere tutti i cagnolini disponibili all'adozione.





ATTUALITA'

## Adozioni internazionali, un tema sempre caldo

La petizione lanciata lo scorso mese di giugno dall'Enpa ha riaperto il dibattito sulle adozioni internazionali di cani e gatti. Grande risalto ha avuto su internet e sui giornali l'iniziativa di Enpa, che denunciava il "traffico di animali" dai canili italiani verso mete sconosciute nel nord Europa e chiedeva il blocco delle adozioni fuori provincia. STD è stata una tra le pochissime organizzazioni a prendere le distanze dalla petizione e ad esprimere una posizione molto più cauta. Aldilà del caso specifico che ha spinto Enpa a lanciare la petizione (la "sparizione" di alcuni cani ospiti del canile di Assisi verso alcuni canili tedeschi), e nella quale non siamo entrati nel merito non conosciamo protagonisti e dettagli, la nostra posizione è stata chiara: se esistono degli abusi, che vengano individuati e perseguiti nel modo più duro possibile. Ma da 30 anni l'animalismo italiano grida "al lupo al lupo", senza riuscire a produrre alcuna dimostrazione concreta che esista davvero un traffico di animali verso i laboratori di vivisezione del nord Europa. Le modalità con cui il dibattito emerge sono sempre le stesse: sospetti, illazioni, informazioni frammentarie, delazioni: nulla a che vedere con un serio lavoro di investigazione (magari, perché no, anche con l'aiuto di professionisti del settore... si spendono tanti soldi nel nostro ambiente, possibile che nessuno possa pagare Tom Ponzi e scoprire dove vanno a finire questi animali?).

Ora: tutte le volte che il grido "al lupo al lupo" viene lanciato, associazioni rispettabili come STD si trovano costrette a ribadire le regole delle proprie adozioni internazionali, a difendersi da attacchi quasi sempre anonimi e a fare appello al buon senso, troppo spesso latitante.

Ecco alcune domande che bisognerebbe porsi: perché invece di prendere i cani dai canili, utilizzando la tecnica delle "false adozioni all'estero", questi trafficanti senza scrupoli non si recano



Foto di Fabio Cavarezza.

in paesi con randagismo endemico e non riempiono un camion di animali? Le dogane dell'Est Europa sono tra le più corrotte del mondo, come dimostrano i trafficanti di cuccioli di razza che portano furgoni pieni di animali malati e senza documenti. Sarebbe così difficile fare altrettanto per i cani destinati ai laboratori?

Perché si considerano i laboratori di vivisezione del Nord Europa dei "colabrodo" dove può entrare di tutto senza controllo, mentre i nostri laboratori sono considerati immuni da questo genere di irregolarità? L'Italia è tragicamente piena di centri che utilizzano gli animali, ma nessuno accusa mai i canili italiani di cedere animali a queste realtà. In Nord Europa gli attivisti per i diritti degli animali sono tutti Doctor Jeckill e Mr. Hide? E le Asl nordiche sono forse meno organizzate ed efficienti di quelle italiane? Noi tendiamo ad escluderlo. Perché si continua ad accusare la Svizzera di essere la capitale della vivisezione, quando le statistiche dicono chiaramente che non è così?

Diversi anni fa la presidente di STD ha visitato personalmente alcuni canili tedeschi: Friburgo, Berlino, Colonia.

Strutture eccellenti, introvabili in Italia, gestite spesso da attivisti vegani. Per evitare inutili campagne diffamatorie, STD ha deciso di escludere la Germania e di dirigere le proprie adozioni verso la Svizzera, l'Olanda e la Scandinavia, paesi dove le richieste di adozioni superano di gran lunga il numero di cani presenti nei (pochi) rifugi.

La nostra associazione difende strenuamente il diritto di dare una chance agli animali romeni che senza queste adozioni morirebbero: da soli, o per mano nostra, visto che sono centinaia gli animali che vengono gettati nei nostri canili e che non sappiamo dove mettere. Chiunque abbia proposte per risolvere il problema del gravissimo sovrappollamento in rifugi come quelli di Cernavoda e Medgidia, (ovviamente proposte alternative all'eutanasia), può farsi avanti: lo ascolteremo con grande interesse. Fino a quel momento andremo avanti nel gestire in modo attento e scrupoloso le adozioni che faremo attraverso i nostri partners italiani e stranieri, ignorando le inutili litanie di chi forse ha molto tempo per alimentare le psicosi e assai poco tempo per salvare i nostri amici in difficoltà.



## I PROGETTI DI STD



### CERNAVODA

#### In costruzione il canile pubblico

Non sono serviti mesi di trattative per bloccare il progetto dell'amministrazione comunale di Cernavoda: "Questo canile s'ha da fare", così ci è stato risposto, nonostante l'illogicità dell'investimento che costerà oltre 100.000 euro al comune. A nulla sono valsi i nostri appelli al buon senso: perché non realizzare, tramite una partnership, un canile sul nostro terreno in collina, affidandone a noi la gestione e sostenendo il 50% delle spese correnti? Tenuto conto che non c'è alcuna disponibilità di personale qualificato sul territorio, perché non utilizzare il know-how di STD e il personale ormai collaudato? E soprattutto, a che pro rimuovere 200-300 cani dalla strada, consentendo l'arrivo dalle zone limitrofe di altrettanti animali non sterilizzati e potenzialmente malati? Ai primi di agosto è sembrato per un momento che si fosse trovata un'intesa. Ma al momento di mandare in Consiglio il contratto di collaborazione con STD, ci siamo ritrovati di fronte ad un documento "modificato" ad arte, nel quale si afferma che la nostra associazione gestirà il nuovo canile comu-

nale e oltre alle spese per il proprio rifugio sosterrà il 50% di quelle previste per il nuovo. Un vero e proprio colpo di mano, che ha portato ad una brusca rottura con il sindaco.

L'inaugurazione del canile è prevista per fine novembre, guarda caso proprio durante gli ultimi giorni di campagna elettorale per l'elezione del nuovo Governo romeno.

Appena STD avrà chiuso il capitolo Calarasi ci concentreremo totalmente su questa situazione, per la quale non escludiamo di ricorrere all'aiuto di un ufficio legale.

### MEDGIDIA

#### I nuovi recinti

Il nostro piccolo centro di sterilizzazione di Medgidia ha subito una trasformazione radicale da quando, a luglio, sono stati realizzati i nuovi recinti in cemento. Sei box spaziosi e confortevoli, dotati di scolo, che permettono agli animali in attesa di adozione di trascorrere un periodo confortevole nella struttura. Abbiamo anche sistemato una casetta spartana, trasformandola in quarantena per i cuccioli e gli animali in corso di vaccino. Il rifugio ospita circa 90-100 animali,

di cui una parte ricoverata nella zona degenze (rogne, fratture e traumi, maltrattamenti gravi), una parte in transito per essere sterilizzata e una parte in attesa di partire. A Medgidia abbiamo anche spostato piccoli gruppi di cani dal canile di Calarasi, per poter lavorare sugli animali con problemi di comportamento. Nella struttura lavorano due veterinari, due infermieri, due addetti alle catture e 4 operaie.

Dopo la crisi con il Comune a luglio, le acque si sono calmate, anche grazie all'intervento dell'Ambasciata italiana di Bucarest, che ha chiesto al sindaco di collaborare con STD e di non compromettere l'esito del progetto. STD lavora a Medgidia dal 2005 e ha sterilizzato in questa città e nelle zone limitrofe oltre 4.000 animali. Ma il lavoro che ci attende è enorme, e ci auguriamo di poter contare per il futuro sull'amministrazione comunale e sul vostro aiuto.

### CALARASI

#### Un ponte aereo per evacuare il canile

Quando ai primi di settembre abbiamo annunciato la chiusura del canile di Calarasi, la risposta dei nostri sostenitori è stata commovente. Di fronte all'appello per consentire ai 270 ospiti del rifugio di volare all'estero, gli amici di STD non si sono tirati indietro e in meno di un mese abbiamo raccolto la cifra necessaria per far partire gli animali. Certo, le spese per la chiusura sono state molte: oltre ai biglietti dei cani ci sono state quelle per i volontari accompagnatori, quelle per liquidare gli stipendi e per trasportare i container a Cernavoda. E' stato un processo faticoso sia dal punto di vista logistico e finanziario, sia dal punto di vista emotivo, considerato che la città è rimasta piena di cani randagi bisognosi di un luogo come il nostro rifugio per ricevere cure e assistenza.

Ma le difficoltà di questo progetto avevano oramai raggiunto livelli intollerabili per STD e la chiusura è



## I PROGETTI DI STD



*I nuovi recinti di Medgidia.*

stata inevitabile. Il comune si è rimangiato il contratto firmato un anno e mezzo fa, che fissava le regole della collaborazione. Non solo non ci ha dato i circa 80.000 euro all'anno previsti, ma non ha rinnovato il contratto per l'occupazione del terreno, che scadeva alcuni mesi fa. Infine, ha incaricato una ditta privata di catturare centinaia di randagi, riempiendo una struttura ai margini della città improvvisamente chiusa e "svuotata" ad ottobre: 500 cani spariti nel nulla. Vi lasciamo immaginare che fine possano aver fatto. Di fronte a tutto questo (e ad un buco in banca per STD non indifferente), un passo indietro era la scelta inevitabile.

Non possiamo non imparare qualcosa da questa vicenda: in primo luogo, STD dovrà contare sempre e solo sulle proprie forze e mai affidarsi alle autorità locali per coprire i costi dei propri interventi. Neppure i contratti scritti, qui in Romania, ci tutelano. Secondo: l'associazione dovrà consolidare i progetti in corso e non più ampliare il raggio di azione, nonostante le richieste di aiuto e le tragedie immani che ci circondano. In attesa che la società romena maturi e che le autorità cambino atteggiamento dinanzi a qualcuno che offre soluzioni per risolvere un problema delle loro comunità.

### RIFUGIO DEGLI ASINI

#### Il progetto si amplia

E' con un certo orgoglio che abbiamo "incassato" i complimenti del direttore Europeo del Donkey Sanctuary, Paul Svendsen, che si è congratulato con STD per la gestione del rifugio degli asini di Cernavoda. Sono stati il nostro entusiasmo e il nostro impegno a convincere il management della grande fondazione inglese ad ampliare l'intervento, portando a fine ottobre una terza stalla prefabbricata direttamente dall'Inghilterra per essere in grado di accogliere altri 20 asini abbandonati o maltrattati.

L'investimento inglese ci permetterà

di rispondere alle emergenze che si concentrano durante l'inverno, quando i contadini e i rom si rendono conto di non avere le scorte sufficienti per nutrire il proprio animale da lavoro e decidono di sbarazzarsene. Chi conosce STD talvolta ci contatta e ci cede di propria volontà l'asino. Nella maggior parte dei casi, invece, l'abbandono avviene con le stesse modalità con cui si abbandonano i cani: gettati nei campi o lasciati al margine della strada, questi splendidi asinelli dopo una vita di duro lavoro vengono abbandonati al proprio destino. Investiti, picchiati, avvelenati dai contadini o semplicemente morti di fame e di freddo: così li troviamo, nella campagne in provincia di Costanza.

Nonostante il supporto inglese e l'impegno di STD, sono ancora molte le carenze del rifugio, che sorge in un'area pittoresca in collina, su un terreno acquistato da STD. Manca l'acqua, che viene trasportata da STD ogni 3 giorni per riempire un grande serbatoio, e manca l'elettricità. Ma in attesa di poter realizzare in tempi migliori anche queste infrastrutture, ci accontentiamo di vedere i nostri 45 asinelli scorrazzare felici e in ottima salute, coccolandoli con carote e verdure di cui vanno matti. Chissà se un giorno troveremo i fondi per far sorgere, sullo stesso terreno, anche il nuovo rifugio per i cani randagi...



*Gli asinelli ospiti del rifugio di Cernavoda.*



## BILANCIO STD 2008

A partire da quest'anno STD ha deciso di pubblicare sulla newsletter SAVE il bilancio associativo. Si tratta di una prassi consolidata per le associazioni del settore umanitario; molto meno, verrebbe da dire, per il settore animalista. In questo modo STD vuole ribadire la propria linea di assoluta trasparenza che l'ha sempre caratterizzata e che più che mai, oggi, si è resa necessaria. Si è infatti diffuso un senso di sfiducia tra molti cittadini italiani nei confronti delle realtà no profit: troppi sprechi, troppe gestioni "superficiali". Per non parlare delle oltre 300 onlus che ogni anno vengono chiuse dalla Guardia di Finanza perchè vere e proprie truffe. Dal 2008 STD ha steso il proprio bilancio italiano con l'aiuto di un consulente fiscale rispettando le indicazioni dell'Agenzia delle Onlus. Per completezza d'informazione, abbiamo aggiunto le voci relative alle spese sostenute in Romania dalla nostra filiale.

Chiunque avesse dubbi o desiderasse ricevere ulteriori chiarimenti, può scrivere a [info@savethedogs.eu](mailto:info@savethedogs.eu).

### BILANCIO CONSUNTIVO STD 2008 ( ITALIA )

<b>COSTI DI ESERCIZIO.....</b>	<b>563.579,09</b>
Donazioni verso filiale Romania.....	354.477,47
Donazioni verso altri enti .....	248,50
Spese gestione animali in Italia.....	33.636,87
<i>di cui</i>	
<i>Spedizione materiale canili.....</i>	<i>4.900,20</i>
<i>Biglietti aerei cani .....</i>	<i>16.540,99</i>
<i>Medicinali, veterinarie, attrezzature.....</i>	<i>12.195,68</i>
Spese generali (costi sede operativa, acquisto gadgets, postali, viaggi e trasferte in Romania).....	68.921,15
Costi per il personale.....	65.154,45
Servizi amministrativi (tasse proprietà in Romania, consulenza per gestione personale, notarili).....	15.735,88
Ammortamento immobili materiali.....	9.672,85
Interessi e altri oneri finanziari.....	430,22
Oneri straordinari.....	15.298,61
Arrotondamenti passivi.....	3,09
<b>Totale.....</b>	<b>563.579,09</b>
Risultato di esercizio.....	20.192,94
<b>Totale a pareggio .....</b>	<b>583.772,03</b>
<b>RICAVI DI ESERCIZIO.....</b>	<b>563.579,09</b>
Donazioni .....	497.100,55
<i>di cui</i>	
<i>Contributi da privati Italia.....</i>	<i>242.743,61</i>
<i>Contributi da privati stranieri.....</i>	<i>36.084,36</i>
<i>Contributi da associazioni Italia.....</i>	<i>9.771,00</i>
<i>Contributi da associazioni straniere.....</i>	<i>159.532,16</i>
<i>Contributi da aziende Italia.....</i>	<i>24.656,00</i>
<i>Contributi aziende estere.....</i>	<i>3.600,00</i>
<i>Attività di propaganda (banchetti, cene, eventi).....</i>	<i>20.713,42</i>
Proventi istituzionali (quote associative) .....	3.230,00
Rimborsi vari.....	6.978,27
Proventi finanziari.....	1.142,43
Proventi straordinari (sopravvenienze attive).....	75.312,30
<i>di cui</i>	
<i>5x1000 (relativo ai redditi 2005).....</i>	<i>42.966,52</i>
Arrotondamenti attivi.....	8,48
<b>Totale .....</b>	<b>583.772,03</b>

### SPESE DELLA FILIALE DI STD IN ROMANIA (2008)

Gestione animali.....	193.451,05
<i>di cui</i>	
<i>Mangime.....</i>	<i>42.018,32</i>
<i>Medicinali.....</i>	<i>63.804,78</i>
<i>Materiale di consumo per i canili.....</i>	<i>13.795,17</i>
Trasporti vari (carburante e assicurazioni furgoni, abbonamenti del personale, biglietti aerei cani).....	61.308,51
Spese amministrative.....	22.379,69
Stipendi personale (40 persone con regolare contratto).....	116.488,15
Gestione appartamenti volontari (utenze, tasse locali).....	1.691,46
Spese varie.....	8.595,83
<b>Totale: .....</b>	<b>403.914,69</b>

## CENA DI NATALE SAVE THE DOGS

Venerdì 11 dicembre alle ore 20,00 presso il ristorante vegetariano Samsara in via Increa 70 a Brugherio (Monza Brianza) si terrà la cena di Natale di Save The Dogs.

Costo della cena 30 euro, possibilità di menù vegano su richiesta.

Invitiamo tutti i nostri sostenitori a partecipare a questo atteso momento di incontro con Sara Turetta e lo staff di STD.

La prenotazione è obbligatoria.

Per maggiori informazioni e prenotazioni, chiamare il numero 02-39445900 dalle 8,00 alle 16,30 o scrivere a [simona@savethedogs.it](mailto:simona@savethedogs.it)

**Vi aspettiamo!**



## GLI AMICI DI STD RACCONTANO

### L'esperienza di una veterinaria volontaria a Medgidia



Laura Bianchi insieme ai cani del rifugio di Medgidia.

*Nella pagina dedicata agli Amici di STD diamo in questo numero la parola alla dottoressa Laura Bianchi, medico veterinario che opera a Lecco. Laura la scorsa estate si è recata in Romania per svolgere un periodo di lavoro volontario nel nostro rifugio di Medgidia.*

#### **Ci vuoi raccontare dell'esperienza in Romania? Sappiamo che sei tornata con un "ricordo"...**

“Sono stata a Medgidia il luglio scorso per una decina di giorni. E' stato un viaggio positivo, fosse solo per la meravigliosa compagna che ho trovato laggiù e che oggi vive con me e mi dà tanta gioia. L'ho chiamata Gaia, è una vispiissima cagnolina con solo tre zampe, ma con una energia e una voglia di vivere che compensano abbondantemente questa mancanza. Un anno fa la mia vecchia cagnolina se ne è andata per sempre e vista la mole dei miei impegni, avevo deciso di non adottare altri cani, ma quando al canile ho visto quella piccoletta che assomigliava tantissimo alla mia

“vecchia”, mi si è stretto il cuore. Aveva un'aria depressa, se ne stava sola, in disparte dagli altri, sembrava rassegnata al destino che le era toccato. Ma è bastato darle un po' retta e portarla fuori dal canile perché rinascesse. Oggi è un altro cane, vivace, simpatica, affettuosa con tutti”.

#### **In cosa è consistito il tuo lavoro a Medgidia?**

“Ho affiancato Alina, la veterinaria di Medgidia, con cui mi sono trovata subito benissimo. Alina è come me, abbiamo la stessa passione per gli animali. Le condizioni di lavoro in Romania sono molto difficili, ma il cuore e la grinta che ci mette riescono a compiere miracoli. Io mi occupavo soprattutto di “clinica”, curavo tanti gatti, moltissimi con problemi urinari, legati alla cattiva qualità del cibo, aspetto, questo, che più differenzia la situazione romena da quella italiana, l'altro è legato ai problemi causati dai traumi. Sono tantissimi gli animali che arrivano al rifugio con gli arti rotti, in seguito a incidenti stradali o, peggio, a

maltrattamenti. Voglio citare il caso terribile di un cane che presentava un buco in fronte, provocato da un punteruolo. Glielo aveva conficcato un ladro nel tentativo di violare una proprietà. Il padrone del cane, lungi da essergli riconoscente (il suo cane era stato ferito facendo la guardia...) aveva trascurato di curarlo, quando è arrivato da noi la ferita era in uno stato pietoso, infetta e piena di parassiti. Ecco, sono moltissimi i romeni che trattano gli animali con totale insensibilità, per non dire peggio!”

#### **Che impressione hai avuto dai rifugi di Save the Dogs in Romania?**

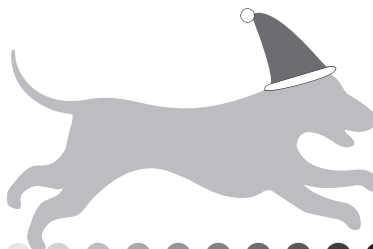
“Senza nascondere le mille difficoltà in cui operano tutti gli addetti, la situazione e il progetto sono molto buoni. C'è una grande pulizia nei rifugi e tutto il personale verso gli animali ha un atteggiamento di profondo rispetto, ogni cane o gatto viene trattato con delicatezza, e ognuno è un essere a sé. Mi ha molto colpito che da Alina all'ultimo inserviente tutti conoscono perfettamente la storia di ogni ospite. A Medgidia ho visto nelle strade tantissimi cani sterilizzati, muniti di cartellino, segno del lavoro enorme che si fa al rifugio. Quando viene segnalato qualche caso, gli inservienti partono subito per l'intervento di recupero, portando cure all'ultimo cagnolino trovato”.

#### **E della situazione in Romania cosa pensi?**

“La situazione degli animali in generale è tremenda. Ho visto scene che mi hanno fatto molto soffrire. Ricordo una cavalla, attaccata a un carretto, che cercava di allattare il suo piccolo. Il carretto procedeva senza curarsene e lei, camminando, si affannava ad allattarlo. Una pena. Perciò il lavoro di STD è grande. Certo, quando tocchi con mano quella realtà, i loro sforzi ti fanno l'effetto di chi cerca di svuotare il mare con un cucchiaino. Tuttavia, i risultati non mancano, la gente che lavora nei rifugi è splendida e questo farà la differenza in quel paese. STD merita di essere sostenuta, quanto a me, prometto di tornare, nel frattempo a molti clienti, al posto della parcella, chiedo di fare un'adozione a distanza di un cagnolino romeno!”.

## STD News

Iscrizione Tribunale di Milano n° 567 dell'8/07/2005  
Direttore Responsabile: Marina Di Leo  
Redazione: Sara Turetta, Giorgia Rozza  
Segreteria: Sara Baroni  
Sede operativa: Via Pareto, 36 - 20156 Milano  
Tel. +39 0239445900 Fax. +39 0230133300  
Tipografia: Studio Poliartes Srl - Via Saldini, 30 - 20133 Milano



e-mail: info@savethedogs.eu  
www.savethedogs.eu

## I GADGETS SOLIDALI DI STD

### Natale solidale

Anche quest'anno STD propone il suo catalogo di prodotti e gadgets personalizzati per i regali di Natale all'insegna della solidarietà. Tutto il ricavato della vendita è destinato al consolidamento, sviluppo e promozione delle attività in Romania. Per vedere e acquistare tutto il merchandising firmato STD, potete collegarvi al nostro sito [www.savethedogs.eu/shop/](http://www.savethedogs.eu/shop/). La sede (via Pareto 36 Milano) sarà aperta straordinariamente sabato 5 e sabato 19 dicembre dalle 10.30 alle 19.00 per agevolare gli acquisti dei sostenitori.

**Calendario 2010.** Il comodo calendario da tavolo è dedicato ai piccoli ospiti dei rifugi in Romania, cuccioli scampati a un triste destino grazie a Save The Dogs. Acquistando questo calendario sosterrete il nostro progetto e ci permetterete di offrire una vita migliore a tanti altri cani. Euro 10,00



**Felpa donna** con cappuccio in cotone french terry non pettinato, 80% cotone 20% poliestere. Disponibile in nero con logo ricamato color oro, taglie dalla XS alla L. Euro 32,00



**Nuovo colore! Giacca Pile uomo** colore nero, misure dalla S alla XL. Euro 28,00



**Tra i libri del nostro catalogo vi segnaliamo "Imparare dagli animali"** di Stefano Cagno, Perdisa Editore. Un libro di facile lettura sulle tematiche animaliste più diffuse: dalla vivisezione alla caccia fino all'abbandono. Euro 15,00



**Portachiavi + scatolina porta biglietti da visita.** In metallo, logo STD inciso al laser, in un'elegante scatolina che diventa porta biglietti da visita. Un'utile e raffinata idea regalo! Disponibile in color acciaio o arancio. Euro 10,00



**Nuovo colore! Sciarpa e cuffia in pile.** Bellissimo set per un caldo inverno firmato STD. Color cammello con logo ricamato in marrone scuro. Acquistabili anche separatamente. Euro 22,00



**Mug** colore blu con logo e disegno in bianco e arancione. Euro 12,00.



**Modalità di acquisto.** Per acquistare i gadgets solidali STD è possibile fare il proprio ordine sullo shop on line del nostro sito [www.savethedogs.eu/shop/](http://www.savethedogs.eu/shop/). Gli articoli si possono ordinare anche per telefono (02/39445900, dal lunedì al venerdì 8.30-18.00) o scrivendo a [shop@savethedogs.it](mailto:shop@savethedogs.it). Per coloro che abitano a Milano e provincia i gadgets si acquistano anche presso la sede dell'associazione su appuntamento o durante le aperture straordinarie.

*Si ricorda che è richiesto un contributo di Euro 10 per le spese di spedizione.*

### BOMBONIERE SOLIDALI

Anche nelle occasioni più felici e speciali della vostra vita, matrimonio, battesimo, laurea... potete dare una mano a Save The Dogs con le bomboniere solidali. Per conoscere le possibili soluzioni visitate il nostro sito, scrivete a [shop@savethedogs.it](mailto:shop@savethedogs.it) o telefonate dal lunedì al venerdì (8.30-16.30) al numero 02/39445900.



### PER AIUTARCI:

**Conto Corrente postale** N° 62998497 intestato a: Save the Dogs Onlus, Via Nenni 5 - 20070 Vizzolo P. (MI)  
**Per bonifici bancari:** Bancoposta Conto Corrente N°62998497 - Abi 07601 - Cab 01600  
Codice Iban: IT-48-A-07601-01600-000062998497.  
Per donare il 5x1000: indica il codice fiscale 97394230151.